



“AgricolArte”

Tracce di relazione

2^a Premio “Don Remo Rossi

BIODINAMICA E NATURA

Agricoltura biodinamica. Due parole che implicano un modo di lavorare, osservare, di vivere la terra. Una filosofia di vita per apprezzare tutta l’armonia di un campo coltivato, il succedersi delle stagioni e del tempo.

Dal 2009 a Piombaia applichiamo i principi naturali di lavorazione della Biodinamica che implicano un modo diverso di lavorare, osservare e vivere la terra. Lo sviluppo di un profondo legame con la natura ed il completo rispetto dei suoi ritmi ha portato ad abolire l'utilizzo di fertilizzanti sintetici e di pesticidi chimici, gestendo il terreno in modo naturale e seguendo i cicli cosmici e lunari. Avere una grande estensione di bosco che fa da cornice alle nostre vigne ha portato ad un naturale imprinting di lavoro e concezione della vigna come un corpo unico composto dal terreno e dalle piante, del quale va trovato e rispettato l'equilibrio che ne consente la vita. Rinforzare la fertilità e la vitalità con mezzi naturali. Una filosofia di lavoro e di vita per creare un ambiente sostenibile nel tempo: per ottenere prima di tutto prodotti sani.

IL CONCORSO

L’Az. Agr. Piombaia di Montalcino ed il Liceo Artistico Statale Duccio di Buoninsegna di Siena presentano un progetto volto a riscoprire in ciascuno di noi un modo per coltivare in sintonia con il Creato. Seguendo il tema scelto per Agricolarte, Tracce di relazione, chiederemo ai ragazzi delle classi 4C e 4B di Arti Figurative e Bidimensionali di lavorare sulle tracce in ogni loro forma e in tutti i significati che siano essi naturali, familiari, temporali ma sempre e comunque in relazione all’altro quindi non più sola introspezione ma estroversione che tende all’altro.

Il premio sarà come sempre intitolato a Don Remo Rossi che, oltre ad avere ovviamente un posto speciale nel cuore della famiglia Cantini, aveva un rapporto profondo con Montalcino, con la scuola e soprattutto con i ragazzi.

Il concorso si svolgerà il 14, 15 e 16 maggio 2024 e le opere saranno realizzate dagli studenti direttamente tra i vigneti dell'azienda Piombaia. Per far sì che le opere possano essere ammirate e godute sia dai montalcinesi che dai turisti che visiteranno la nostra città facciamo richiesta al Comune del patrocinio che ci dia la possibilità di utilizzare le stanze adiacenti all'ufficio informazioni, ubicate all'interno del Palazzo Civico.

LA GIURIA

A giudicare le opere dei partecipanti sarà una giuria composta da: Roberto Cantini, rappresentante della Famiglia Cantini proprietaria di Piombaia; Antonio Cinotti, fotografo e divulgatore del territorio senese, si occupa di comunicazione e Web & Social Media Marketing www.antoniocinotti.it e Maddalena Sanfilippo, assessore alla Cultura del Comune di Montalcino.

Il presidente di giuria sarà Salvatore Falci

Artista toscano, vive e lavora a Bergamo; svolge la sua attività di ricerca nell'ambito delle arti visive da oltre 30 anni. La sua teoria parte dal principio del non intervento diretto dell'artista nell'opera se non in fase di preparazione, il risultato è creato, in modo del tutto spontaneo e naturale, dalla gente comune durante lo svolgimento delle normali attività grazie all'interazione con l'opera stessa. L'interesse sta nella registrazione comportamenti "banali", ma che rendono chiaro ed esplicito qualunque stato d'animo. Nei lavori più recenti ha cominciato a registrare la memoria di un luogo sempre però grazie all'intervento diretto degli altri, di quelli che non saranno semplicemente fruitori dell'opera, ma appunto creatori inconsapevoli e spontanei. Salvatore Falci è dunque uno degli artisti italiani che per primo si è posto il problema dell'interazione e dell'integrazione tra l'arte ed il mondo circostante. www.salvatorefalci.com

DON REMO

Il premio è intitolato a Don Remo Rossi che, oltre ad avere ovviamente un posto speciale nel cuore della famiglia Cantini, aveva un rapporto profondo con Montalcino e soprattutto con i ragazzi.

Don Remo infatti era il parroco di una volta, di quelli che quando c'era da arrabbiarsi si arrabbiava ma di quelli che altrettanto facilmente ritrovava il sorriso; il parroco che diventava un punto di riferimento per i ragazzi che in lui trovavano un degno alleato. Il ricordo dei suoi ragazzi passa dalle ore in sagrestia per il catechismo, a quelle in classe dove con la sua cinepresa faceva vedere i film sulla vita di Gesù Cristo, dai ritiri in montagna nella sua Uno ai racconti sulla sua vita. Don Remo era quel parroco che, durante la sua malattia, riceveva le visite dei suoi ragazzi anche solo per chiedere quando sarebbe tornato ad insegnare.

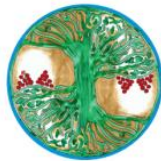
E se a Montalcino, come umile sacerdote, si è sempre messo a disposizione della sua comunità non sono di certo mancati per lui incarichi anche molto importanti da cappellano della casa di Riposo di Montalcino a Canonico del Capitolo della Cattedrale, da direttore dell'Oratorio Giovanile di S. Antonio a Assistente Diocesano fino a Segretario del Vescovo Diocesano Mons. Ireneo Chelucci. Amministratore dei Beni

Ecclesiastici Vaticani, Parroco in varie diocesi, Cancelliere Vescovile, Insegnante, Consultore Diocesano, Socio Fondatore del Circolo Culturale I. Chelucci e Correttore della Confraternita di Misericordia di Montalcino. Sempre partecipe della vita in paese è stato uno dei fondatori della Sagra del Tordo e per anni Presidente del Quartiere della Ruga.

Un suo vecchio amico una volta ha scritto: “Nella vita ognuno riceve una chiamata. L’importante è saper rispondere col cuore più che con l’intelletto. Solo allora si potrà essere certi di aver imboccato la strada giusta”. E’ proprio in questo modo che ha vissuto Don Remo, con il cuore aperto.

Progetto a cura dell’Azienda Agricola Piombaia
e del Liceo Artistico Statale Duccio di Buoninsegna di Siena

PIOMBAIA
MONTALCINO



Con il patrocinio del Comune di Montalcino
Delibera di Giunta n. 17 del 2/2/2024

